

IL SINDACO DEL C.C.R.R. di Sassoferrato

“Cittadini, lavoratori! Sciopero generale contro l’occupazione tedesca, contro la guerra fascista per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Ponete i tedeschi di fronte al dilemma: ARRENDERSI O PERIRE”. Queste le parole di Sandro Pertini proclamate il 25 aprile del 1945. Arrendersi o perire fu la parola d’ordine intimata dai partigiani quel giorno e in quelli immediatamente successivi ed entro il 1° maggio tutta l’Italia settentrionale fu liberata.

La LIBERAZIONE metteva fine a 20 anni di dittatura e cinque di guerra.

In ricordo, il 25 aprile è diventato una festa nazionale, la festa di una libertà conquistata con il sangue. Infatti, tanti eroi hanno donato la vita per la nostra libertà.

Ma noi giovani riflettiamo mai su quanto sia preziosa questa libertà?

Purtroppo, come rappresentante di tanti giovani, dico che non riusciamo realmente a capire i sacrifici che sono stati fatti, non abbiamo la coscienza di percepire l’essenza di questa libertà.

Probabilmente impegnati ad annoiarci con video-game, cellulari, play-station e mai a documentarci o a partecipare a giornate come queste, simbolo della rinascita. E’ proprio la partecipazione a questa celebrazione che ci dà l’opportunità di avvicinarci e riflettere su quanto si è ottenuto e far nascere in noi il senso del dovere, perché noi giovani siamo il futuro.

Credo, quindi e mi rivolgo soprattutto a giovani come me, che sia importante essere attivi e partecipi.

Grazie.

Il sindaco del C.C.R.R.

Mario Ricchetti